

## Gestione operativa dei rifiuti sanitari

### *Conoscere le norme per migliorare l'efficienza*

1

- **Introduzione:**

- Introduzione, premessa ed obiettivi del corso;
- Fonti normative.

- **Il quadro di riferimento normativo di gestione dei rifiuti e gli adempimenti del produttore:**

- Principali definizioni:
  - Rifiuto;
  - Produttore del rifiuto;
  - Detentore del rifiuto.
- Classificazione dei rifiuti in base all'origine:
  - Rifiuti urbani;
  - Rifiuti speciali.
- Classificazione dei rifiuti in base alle caratteristiche di pericolosità
- Codici CER – Analisi delle regole e delle criticità
- Deposito temporaneo:
  - Definizione del deposito temporaneo;
  - Tempi di giacenza dei rifiuti nel deposito temporaneo;
  - Sanzioni in caso di inosservanza dei tempi di giacenza.
- Registro di carico e scarico dei rifiuti:
  - Soggetti obbligati alla tenuta e tipologie di rifiuto da annotare;
  - Aziende sanitarie e registro di carico e scarico;
  - Funzione del registro di carico e scarico;
  - Tempi di compilazione per le registrazioni;
  - Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo – registrazioni
- Formulario di Identificazione del Rifiuto:
  - Ruoli e responsabilità del produttore del rifiuto;
  - Oneri del produttore/detentore;

- Obbligo del produttore/detentore di verificare le autorizzazioni dei soggetti che, a qualunque titolo, gestiscono i propri rifiuti.
  - Ciclo di gestione interna di un rifiuto pericoloso;
  - Modello Unico di Dichiarazione ambientale – MUD.
- 
- **DPR 254/2003 – tipologia, gestione e classificazione dei rifiuti sanitari:**
    - Processo di gestione dei rifiuti prodotti da aziende sanitarie;
    - Disciplina dei rifiuti sanitari:
      - Art. 227 del Testo Unico in materia Ambientale – TUA – D.Lgs 152/2006;
      - DPR 154/2003.
    - Finalità e campo di applicazione del DPR 254/2003:
      - Criteri di gestione;
      - Rifiuti esclusi;
      - Rifiuti sanitari disciplinati dal DPR 254/2003.
    - Definizione di rifiuto sanitario;
    - Categorie e classificazione dei rifiuti disciplinati dal DPR 254/2003:
      - Rifiuti sanitari non pericolosi:
        - Definizione ai sensi del DPR 254/2003;
        - Definizione aggiornata al D.Lgs 152/2006;
        - Esempi
      - Rifiuti sanitari non pericolosi in caso di mancata assimilazione ai rifiuti urbani;
      - Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo:
        - Definizione ai sensi del DPR 254/2003;
        - Definizione aggiornata al D.Lgs 152/2006;
        - Rischio chimico;
        - Possibile origine dei rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo nelle strutture sanitarie;
        - Imballaggi contenenti sostanze pericolose;
        - Modalità di confezionamento;
        - Tipologia di contenitori da utilizzare;
        - Manipolazione dei rifiuti;

- Movimentazione all'interno della struttura sanitaria.
- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:
  - Definizione ai sensi del DPR 254/2003;
  - CER 18.01.03\* - origine umana – possibile rischio biologico;
  - Rischio biologico;
  - CER 18.01.03\* - origine umana – possibile fonte infettiva:
    - Pazienti in isolamento infettivo;
    - Criteri di contaminazione
  - CER 18.01.02\* - origine veterinaria – criteri di contaminazione.
- Rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali;
- Rifiuti sanitari assimilati a rifiuti urbani:
  - Definizione ai sensi del DPR 254/2003;
  - Competenze del Comune;
  - Competenze dello Stato;
  - Applicazione normativa sull'assimilazione.
- Rifiuti sterilizzati:
  - Definizione ai sensi del DPR 254/2003;
  - Sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
  - Report fotografico;
  - Norme operative della sterilizzazione.
- Rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione:
  - Definizione ai sensi del DPR 254/2003;
  - Modalità di gestione;
  - Medicinali citotossici e/o citostatici;
  - Medicinali scaduti e/o inutilizzabili:
    - Modalità di confezionamento dei farmaci scaduti e/o inutilizzabili.
  - Organi e parti anatomiche non riconoscibili e piccoli animali da esperimento;
  - Sostanze stupefacenti o psicotrope.

- Rifiuti speciali prodotti al di fuori dalle strutture sanitarie, analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
  - Rifiuti sanitari pericolosi prodotti al di fuori dalle strutture sanitarie da attività di assistenza domiciliare;
  - Recupero di materia da rifiuti sanitari.
  - Acque reflue provenienti da struttura sanitaria:
    - Differenza tra acque di scarico e rifiuti liquidi;
    - Scarichi idrici contenenti feci, sangue, urina;
  - Trasporto di merci e rifiuti pericolosi: la normativa ADR:
    - Rifiuti pericolosi prodotti in strutture sanitarie e ADR;
    - Contenitori per rifiuti pericolosi e ADR.
- **Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo: modalità di selezione, gestione confezionamento e smaltimento:**
- Analisi dei dati della produzione in Italia di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
  - Deposito temporaneo, deposito preliminare, raccolta e trasporto di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:
    - Tipologia e caratteristiche degli imballaggi;
    - Tipologia e caratteristiche degli imballaggi per taglienti e pungenti;
    - Tempi di giacenza di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo nel deposito temporaneo;
    - Disciplina ADR;
    - Modalità di trasporto;
    - Modalità di smaltimento.
  - Modalità operative di gestione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:
    - Criteri di provenienza o di contaminazione per rifiuti di origine umana:
      - Analisi dei criteri di provenienza;
      - Analisi dei criteri di contaminazione.
    - Criteri di provenienza o di contaminazione per rifiuti di origine vegetariana;
    - Modalità di riempimento del contenitore:
      - Operazioni vietate;

- Tempi di apertura di un contenitore per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
  - Operazioni di gestione interna di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in struttura sanitaria.
- Modalità di gestione dei rifiuti taglienti e/o pungenti;
  - Riepilogo di alcune tipologie di rifiuto comunemente prodotte in strutture sanitarie da non considerarsi pericolosi a rischio infettivo.

